

cio si può dire, importerebbe al bilancio dello Stato uno stanziamento annuo di sole mille cinquecento lire; assolutamente, di non oltre mille cinquecento lire! Occorrono infatti, per la sezione di ragioneria e di commercio, un professore di scienze sociali a lire 1,920, un professore di computisteria e ragioneria a lire 1,920, e un professore incaricato della calligrafia a lire 200; in tutto, lire 3,040 di nuovi stipendi, dei quali, come è noto, metà spettano allo Stato, metà all'Amministrazione provinciale. E questa ha già largamente dotato l'istituto di materiale scientifico, al cui incremento provvede ogni anno con apposito fondo iscritto in bilancio.

Onorevole ministro della pubblica istruzione! Ella, io ne sono certo, vorrà presto pareggiare, come il deputato Bracci giustamente chiede, gl'insegnanti degli istituti tecnici a quelli dei licei. Voglia pure, io la prego, pareggiare presto agli altri istituti del Regno l'istituto tecnico della mia e, posso dire, della sua città di elezione. *(Bravo!)*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Magliani.

Magliani. Dolente che finora sia mancata l'occasione di una riforma per migliorare le condizioni dei professori degli Istituti tecnici, esprimo all'onorevole ministro la speranza che, come egli ha presentato prontamente un disegno di legge inteso a migliorare le condizioni dei professori delle scuole normali, così ne presenterà altrettanto presto un altro inteso a migliorare le condizioni degli insegnanti tecnici e così potrà da ricorso agli impegni assunti da vari ministri a questo proposito.

Presidente. Onorevole De Nicolò.

(Non è presente).

Perde la sua iscrizione.

Onorevole Marinelli.

(Non è presente).

Perde la sua iscrizione.

Onorevole Lucifero.

(Non è presente).

Perde la sua iscrizione.

L'onorevole De Cristoforis ha facoltà di parlare.

De Cristoforis. La tempesta d'oggi è tutta dovuta all'argomento dei professori di Scuole e Istituti tecnici, che hanno davvero tutti i

diritti di vedere regolata la loro condizione come lo fu quella dei professori di Scuole normali.

L'onorevole Bracci fece la storia di questo argomento: io debbo quindi tacermi per non ripeterla, ma la confermo pienamente. Soltanto, per mio conto e per desiderio del corpo degli insegnanti tecnici, chiedo all'onorevole ministro, se possa impegnarsi a presentare a tempo determinato una legge con la quale siano soddisfatti i legittimi diritti degli insegnanti delle Scuole e Istituti tecnici.

E passo ad altro argomento, all'insegnamento ostetrico per le allieve levatrici.

Onorevole ministro, da qualche tempo la classe delle levatrici ha espresso il voto che le aspiranti all'insegnamento ostetrico abbiano una maggiore istruzione e che l'insegnamento ostetrico diventi più elevato, più pratico. In tre Congressi le levatrici ebbero a confermare questi loro desiderati, a Milano, a Firenze, a Roma. D'altra parte gli ostetrici clinici provocarono uno studio al riguardo e una Commissione ne riferiva nel Congresso tenuto in Roma l'anno scorso, confermando la necessità di una migliore istruzione pratica per le aspiranti levatrici.

Se le aspirazioni di questa classe sono lodevoli e degne di attenzione, non è però a dissimularsi che il rendere difficile l'aspirare all'insegnamento ostetrico equivale a rendere ancora più difficile il provvedere di levatrici i piccoli Comuni, molti dei quali ne mancano tuttora, giacchè è impossibile pensare, sebbene ciò sarebbe l'ideale igienico, che l'ostetrico, il medico soli assistessero al parto per prevenire le possibili infezioni e mortalità.

Bisogna adunque conciliare i desiderati della scienza col reale bisogno: e però io vorrei aumentare nei Comuni minori e di montagna, il numero delle levatrici le quali però siano fornite di quelle cognizioni che si richiedono perchè la loro assistenza ai parti sia corretta e coscienziosa.

Senonchè a quest'ultimo intento occorre che le scuole dove le levatrici compiono i loro studi siano tutte munite di materiale clinico sufficiente alla istruzione pratica, e che tutte corrispondano per valore di insegnamento.

Date e tenute per incontestabili queste premesse, io mi propongo di sottoporre all'onorevole ministro alcune proposte le quali parmi possano valere a raggiungere gli in-